

I Verdi hanno vinto le elezioni statali nel Baden-Württemberg con un margine risicato e designeranno il prossimo ministro-presidente, Cem Özdemir, che ha messo in scena una rimonta furiosa che pochi avrebbero creduto possibile qualche mese fa.

L'ex ministro federale sessantenne succederà a Winfried Kretschmann, l'unico premier del Partito Verde in Germania, e diventerà il primo capo di governo con radici turche, senza dover ricorrere a un cambio di governo anticipato o al vantaggio di essere in carica. Ciò è stato reso possibile, in parte, dalla forte polarizzazione prima delle elezioni.

Secondo Infratest dimap, un elettore verde su due ha dichiarato di aver votato per il partito a causa di Özdemir. Ciò significa che ha un indice di gradimento persino migliore del suo predecessore, ed è altrettanto bravo ad adottare pragmaticamente posizioni conservatrici, ad esempio riguardo al rinvio del divieto dei motori a combustione interna. "Un super-realista segue un super-realista, che mostra scarsa considerazione per il proprio partito", osserva Henning Otto in un'analisi elettorale di SWR.

Negli ultimi giorni della campagna elettorale, i toni si sono fatti sempre più duri, con la CDU che accusava i Verdi di condurre una campagna diffamatoria. Già prima delle elezioni, si era detto che sarebbero state necessarie "una o due settimane di pausa". Ciononostante, è probabile che entrambi i partiti si incontreranno presto per colloqui esplorativi per determinare se riusciranno a trovare un terreno comune sufficiente per una coalizione di governo. Dopotutto, un'alleanza CDU-Verdi è l'unico modo per formare una maggioranza nel Baden-Württemberg senza l'AfD.

Il neoeletto parlamento del Land dovrà riunirsi per la sua prima sessione entro e non oltre il 16 maggio. Il nuovo governo dovrà essere formato e confermato entro tre mesi dalla convocazione del parlamento. Poiché il candidato capolista della CDU, Manuel Hagel, non verrà in nessun caso eletto capo del governo con l'aiuto dei voti dell'AfD – "Per me, nessuna carica al mondo è così importante da permettermi di essere eletto con i voti dell'AfD" – il parlamento del Land eleggerà probabilmente Özdemir come Ministro-Presidente. Il membro del Partito Verde ritiene che la modifica proposta, suggerita da Jens Spahn (CDU) alla luce del pareggio nel parlamento del Land (sia i Verdi che la CDU hanno ottenuto 56 seggi), sia una totale assurdità.

Il Ministro-Presidente nomina quindi ministri, segretari di Stato e consiglieri di Stato. Prima che il governo entri ufficialmente in carica, secondo la Costituzione, è necessaria la conferma del Parlamento del Land. A tal fine è sufficiente una maggioranza semplice.

Özdemir vede la performance del suo partito come un chiaro mandato per contrastare l'AfD, che in futuro sarà di gran lunga il più forte partito di opposizione nel Parlamento del Land: "Per quanto riguarda l'AfD, per me è perfettamente chiaro: il mandato del governo è fare tutto il possibile per garantire che l'AfD sia più debole la prossima volta".

Lo scandalo del nepotismo dell'AfD non ha alcun impatto?

L'AfD ha raddoppiato il suo risultato rispetto alle ultime elezioni statali, ottenendo il suo miglior risultato in un'elezione statale nei Länder della Germania occidentale. Lo scandalo del nepotismo che ha coinvolto l'assunzione di familiari di parlamentari da parte di altri membri del partito non sembra aver danneggiato il partito. La co-leader Alice Weidel ha

ribadito questo sentimento in un'intervista ad ARD: "Noi dell'AfD abbiamo problemi con la selezione del personale. E perché mai dovrebbe essere vietato assumere parenti altamente qualificati all'interno del gruppo parlamentare? In ogni caso, non ho capito bene il clamore suscitato".

Ha espresso soddisfazione per il risultato, affermando che gli elettori sono costantemente a favore di un "governo di centro-destra", ma che questo viene ignorato. Ha affermato che ci si può aspettare lo stesso dal suo partito nel Baden-Württemberg come nel Bundestag, dove è anche il maggiore partito di opposizione. Il suo co-leader, Tino Chrupalla, ha dichiarato alla ZDF che il suo partito è "ora un partito popolare anche nel Baden-Württemberg". L'AfD è sotto osservazione da parte dell'ufficio regionale per la protezione della Costituzione del Baden-Württemberg in quanto sospetta organizzazione di estremismo di destra.

### Il declino della SPD

La SPD è crollata a un minimo storico nelle elezioni statali, arrivando a malapena a entrare nel parlamento statale. Il candidato capolista Andreas Stoch ne ha tratto le conseguenze e ha annunciato le sue dimissioni da presidente del partito statale e capogruppo parlamentare. "Non avrei mai creduto di dover parlare di un risultato a una sola cifra per la SPD in uno studio televisivo", ha dichiarato in un'intervista ad ARD. L'escalation del conflitto tra Özdemir e Hagel "ci è costato voti", e le questioni chiave della SPD - in particolare la politica educativa e la sicurezza del lavoro - hanno avuto scarsi effetti. Con il 5,5% dei voti, i Socialdemocratici hanno dimezzato il risultato del 2021, raggiungendo un nuovo minimo senza precedenti a livello nazionale. Si tratta del peggior risultato mai ottenuto dal partito, sia a livello statale che federale, nella storia della Repubblica Federale. La copresidente della SPD e Ministra del Lavoro Bärbel Bas ha sottolineato in un'intervista ad ARD che il risultato del Baden-Württemberg a livello federale è un chiaro segnale "della necessità di rafforzare la politica del mercato del lavoro". L'economia e l'occupazione sono stati oggetto di accesi dibattiti durante la campagna elettorale statale, ma i sondaggi hanno mostrato che gli elettori attribuiscono scarsa competenza alla SPD in questo ambito. Secondo Bas, il partito ora deve anche riflettere sul perché i temi della sua campagna non siano stati accolti con favore dagli elettori. L'altro presidente del partito e vicesegretario, Lars Klingbeil, ha fatto eco ai sentimenti di Stoch, lamentando che l'attenzione sulla questione di chi sarebbe diventato Ministro-Presidente fosse costata ai Socialdemocratici diversi voti. Prevedeva una corsa altrettanto serrata alle elezioni del Land Renania-Palatinato del 22 marzo, questa volta però tra CDU e SPD. A differenza del Baden-Württemberg, ha previsto che "la gente lì avrebbe reagito in modo diverso", con un voto netto per il Ministro-Presidente della SPD in carica, Alexander Schweitzer.

Anche il Segretario Generale della SPD, Tim Klüssendorf, ha dichiarato che la SPD è stata "schiacciata" nella competizione tra Verdi e CDU, ma che il partito nazionale intende comunque "esaminare attentamente" i risultati e analizzarli in dettaglio. Come Klingbeil, ha espresso ottimismo riguardo ai sondaggi in Renania-Palatinato, dove il loro candidato

principale ha recentemente ottenuto un sostegno significativo.

L'ingresso della Linke sembrava a portata di mano, ma non è avvenuto

Con il 4,4% dei voti, la Sinistra non è riuscita a raggiungere il suo obiettivo di entrare per la prima volta nel parlamento del Land del Baden-Württemberg. Il co-presidente della Sinistra, Jan van Aken, si aspettava un risultato significativamente migliore in base ai sondaggi pre-elettorali. Ciononostante, ha dichiarato a una telecamera della ZDF di essere "assolutamente felice e orgoglioso di aver raggiunto un risultato così storico". Il 4,4% ottenuto è stato notevolmente superiore a quanto la Sinistra avesse mai ottenuto nel Baden-Württemberg, nonostante le aspettative all'interno del partito fossero più alte. Le condizioni sembravano più promettenti che mai: un trend nazionale positivo, l'abbassamento dell'età per votare a 16 anni e due partner di coalizione certi fin dall'inizio di continuare a governare insieme. Pertanto, questa volta era assolutamente essenziale che ottenessero seggi nel parlamento statale. Lo stato, strutturalmente conservatore, sembra rimanere terreno fertile per la Linke, almeno nelle elezioni statali.

Ma almeno questa volta è stato più vicino che mai. Il loro precedente risultato record era stato del 3,6% alle elezioni di cinque anni fa. Che il partito abbia ancora potenziale nel Paese è stato dimostrato più volte alle elezioni federali, dove ha superato la soglia del 5% tre volte: nel 2009, 2017 e 2015. Ha ricevuto il 6,8% dei secondi voti nelle ultime elezioni federali.

Uno dei motivi della discrepanza tra i risultati del partito nelle elezioni federali e statali è sempre stata la sua debole base di personale nel Baden-Württemberg. Per decenni, il Partito della Sinistra è stato realmente visibile solo nelle grandi città e nelle città universitarie. Tuttavia, ora la situazione è cambiata. Il numero di iscritti a livello statale è aumentato da 3.500 nel 2023 a oltre 10.300 oggi. Secondo l'associazione statale, oltre la metà degli iscritti ha 30 anni o meno, molte delle quali donne.

Ciò si è riflesso anche nella lista statale con cui si è presentato la Linke: con la ventiseienne Kim Sophie Bohnen, la ventitreenne Amelie Vollmer e la ventinovenne Mersedeh Ghazaei, hanno nominato tre giovani donne come candidate principali. Solo due candidate over 30 si sono classificate ai primi dieci posti. Questo approccio ha chiaramente dato i suoi frutti tra i giovani elettori, poiché, secondo Infratest Dimap, il Partito della Sinistra ha ricevuto il 14% dei voti tra gli under 25. Tuttavia, tra gli elettori di età pari o superiore a 60 anni, ha raccolto solo il 2%. Nel complesso, gli elettori del Partito della Sinistra sono stati troppo pochi.

L'FDP è finalmente storia?

Secondo i risultati finali preliminari, l'FDP, con il 4,4%, non è riuscito a entrare nel parlamento statale, il suo organo più importante fino ad oggi, dove è sempre stato rappresentato. Nonostante il risultato negativo, il presidente federale dell'FDP, Christian Dürr, intende rimanere in carica. Ha ammesso che, dopo il fallito tentativo dell'FDP di rientrare nel Bundestag lo scorso anno, "non siamo ancora in grado di candidarci di nuovo con successo alle elezioni". Intende tuttavia cambiare questa situazione e, affinché ciò

accada, il partito deve adottare una “politica radicalmente diversa” rispetto a quella di CDU, SPD e Verdi.

Dopo aver fallito per la prima volta il limite del 5% nel suo Land d’origine, il Baden-Württemberg , i dubbi sulla sua riuscita sono destinati ad aumentare. Diversi politici del FDP, tra cui la membro della presidenza Marie-Agnes Strack-Zimmermann, hanno già preso le distanze da Dürr.

(dal sito della rivista marxista Sozialismus)